

Intercettazioni la Fnsi dà battaglia contro il bavaglio firma pure Rodotà

ROMA. «No al nuovo tentativo di mettere il bavaglio alla stampa». A lanciare l'allarme è la Federazione Nazionale della Stampa Italiana, pronta a mobilitarsi contro la proposta di legge contenuta nella delega al governo in materia di intercettazioni. Primo firmatario dell'appello è Stefano Rodotà, che ha sottolineato la «gravità» del provvedimento che finisce con l'essere «un intervento sui diritti fondamentali attraverso la delega al governo, così come già avvenuto per i controlli a distanza e la privacy». Tra le proposte avanzate, la necessità di un coordinamento internazionale di giornalisti a livello Ue, contro «i ripetuti e dilaganti attacchi alla democrazia e alla libertà di informazione». Il primo sit-in, a Roma, sarà il 5 novembre davanti all'aula bunker dove inizierà il processo per Mafia Capitale.